Tesserete, 20 ottobre 2026
Ris. mun. n° 903 del 19.10.2026

Risposta all'interpellanza di Ivana Mora Gianoli denominata: "Settembre 2026: dieci anni della Carta per la parità salariale nel settore pubblico"

Gentile Signora Mora Gianoli,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 13 ottobre scorso, mediante la quale ci interpella in merito al tema in oggetto.

Di seguito la risposta ai suoi quesiti:

1. *A distanza di cinque anni dall'interpellanza di Fiorenza Rusca Franzoni "A parità di genere come stiamo?", e dette risposte municipali, qual è la situazione attuale nel comune di Capriasca in fatto di parità salariale uomo-donna?*

   Oggi, come in passato, tutte le posizioni vacanti, incluse quelle di livello dirigenziale, vengono regolarmente messe a concorso e sono aperte alle candidature di entrambi i sessi. Non sussiste, pertanto, alcuna preclusione di principio: la selezione dei candidati si basa esclusivamente sulle competenze e sul merito individuale, indipendentemente da criteri legati alle quote di genere.

   Il medesimo principio di equità trova applicazione anche nell'ambito delle promozioni interne. Le classi e le funzioni, disciplinate dal ROCol e dalla relativa Ordinanza, sono definite in base alle mansioni e alle responsabilità effettive. Di conseguenza, lo stipendio e i relativi avanzamenti di carriera vengono stabiliti esclusivamente in funzione del ruolo ricoperto e delle qualifiche annuali conseguite, escludendo qualsiasi disparità legata al genere.

   Non emergono differenze salariali tra donne e uomini a parità di competenze.

2. *Negli appalti pubblici e nelle commesse aggiudicate su invito o incarico diretto, che rilevanza assume, per il Municipio, la parità salariale tra uomo e donna? Sono stati introdotti meccanismi di controllo?*

   Negli appalti pubblici, il Municipio richiede gli atti previsti dall'art. 39 RLCPubb, tra cui figura anche la produzione dell'autocertificazione da parte dell'offerente del rispetto della parità di trattamento tra uomo e donna (art. 39 cpv. 3) RLCPubb).
   L'autocertificazione è un documento di portata giuridica accresciuta ai sensi dell'art. 110 cpv. 4) del Codice penale svizzero.
   Il Municipio, e per suo tramite l'Ufficio tecnico comunale, verifica che il documento di autocertificazione sia presente nella documentazione fornita dall'offerente.

3. *È intenzione del Municipio sottoscrivere la Carta per la parità salariale nel settore pubblico?*

La politica del personale del Comune non è subordinata alla sottoscrizione di formali dichiarazioni d'intenti, bensì trova il proprio solido fondamento e la propria ispirazione nei principi sanciti dall'articolo 8 della Costituzione federale (Uguaglianza giuridica) e dall'articolo 7 della Costituzione cantonale (Uguaglianza).

In merito alla sua specifica richiesta, il Municipio provvederà ad effettuare i necessari approfondimenti nel corso delle prossime sedute, al fine di decidere poi un'eventuale sottoscrizione della Carta per la parità salariale nel settore pubblico.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Francesco Canonica, **Sindaco** Avv. Alain Bianchi, **Segretario**